

N. 89 – Febbraio 2025

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna:

Per fortuna il Mauro è a Bukavu



Luca Attanasio durante l'ultima visita alla missione cattolica di Bukavu
da Vatican News

Nel Nord Kivu, Repubblica Democratica del Congo, continua alla grande il dramma degli eserciti irregolari e regolari che – ben equipaggiati – soprattutto massacrano la popolazione civile.

Come i cosiddetti MONGOLI che nell'inverno 1944/45 devastarono, con le camice nere italiane e i nazisti tedeschi, le vallate del triangolo Piacenza/ Genova / Voghera.

Ricordate? Vicino a Goma il 22 febbraio 2021 fu ucciso Luca Attanasio, l'ambasciatore italiano in Congo, insieme al carabiniere di scorta Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo del Fondo Alimentare Mondiale.

Nel Kivu, a Bukavu, ci sono anche missionari italiani, i Saveriani di Parma.

E con loro c'è Mauro Montagna. Un laico in Africa da 60 anni a fare il missionario con l'esempio di vita e la riparazione dei camion. Con lui sono stato all'asilo delle suore nel 1944/45; e gli ho anche fatto sbattere la testa contro un termosifone.

Dalle notizie di stampa e dalle riviste di geopolitica sembra che si tratti di accaparrarsi le miniere di metalli rari, in ultima istanza in favore di potenze extra-africane.

Se questo è il costo per continuare il progresso globale, meglio rinunciare ad esso e condividere con i congolesi del Kivu quello che già abbiamo e che potremmo realizzare insieme a loro

Fr. Marco Refatti da Istanbul:

Questioni di giustizia



Il mese scorso avevo dato notizia della battaglia sindacale dei lavoratori della ditta di alimentari Polonez. Questa battaglia è terminata grazie a una trattativa con la mediazione del ministro del lavoro. I lavoratori non saranno reintegrati, ma saranno loro riconosciuti tutti gli indennizzi loro dovuti e lo stipendio per tutti i 6 mesi di protesta. Questo risultato è considerato una vittoria. Se si fosse ricorso al tribunale del lavoro, la causa sarebbe durata anni e, con grande probabilità, sfociata nel nulla.

Alcuni magistrati, invece, sono molto attenti a quello che combinano giornalisti e politici. L'arresto e la deposizione di sindaci curdi con l'accusa di favoreggiare il terrorismo è un fatto ordinario, come anche le misure legali verso giornalisti "scomodi". Ma dopo le elezioni comunali sono state intraprese azioni anche contro sindaci e giornalisti del partito repubblicano (CHP), la principale forza di opposizione. In particolare, è stato arrestato con l'accusa di corruzione il sindaco del municipio di Beşiktaş, uno dei quartieri dei più centrali di Istanbul. Ovviamente la domanda è perché misure simili non sono state prese contro esponenti dei partiti di maggioranza implicati in vicende analoghe.

Tra gli altri è stato arrestato Ümit Özdağ, leader di un partito d'opposizione con posizioni nazionaliste e antimigrazione, con l'accusa di incitamento all'odio. Ümit Özdağ ha preso la situazione in modo molto "cool" dicendo di sentirsi a casa in prigione ed esprimendo apprezzamenti sul negozietto interno alla prigione.

Per saperne di più:

<https://www.radioradicale.it/scheda/748877/larresto-in-turchia-del-sindaco-del-distretto-di-besiktas-di-istanbul-e-gli>

<https://it.euronews.com/my-europe/2025/01/13/istanbul-arrestato-sindaco-di-besiktas-per-gare-dappalto-truccate-motivazioni-politiche>

https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2025/01/28/turchia-giornalista-arrestato-davanti-alle-telecamere_40b0ae3f-648b-434d-a482-82f16d9341d5.html

<https://www.aljazeera.com/news/2025/1/22/turkiyes-victory-party-leader-umit-ozdag-faces-trial-for-inciting-hatred>

La Preghiera

I Testimoni nel Regno



Signore Gesù, insegnaci a non rinchioderci nel nostro benessere personale, di categoria, nazionale; a chiederci, invece, se siamo in qualche modo responsabili delle tante violenze ed ingiustizie che ci circondano.

Aiutaci e bilanciare la cura del nostro cammino interiore e spirituale, con la cura per la vita degli altri: gli ucraini in guerra, i palestinesi di Gaza e dei territori occupati, i migranti dall’Africa e dal vicino Oriente, dal Messico e del Centro America, le popolazioni del Nord Kivu.

Fa che essi non diventino testimoni contro di noi quando Ti incontreremo nel Regno dei Cieli:
«Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.»

Seguite anche la nostra pagina web di Giustizia Pace e Creato
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>